

 Modulo 3

# Rinascimento



Scansiona il QrCode  
per entrare in  
MUDEMverse

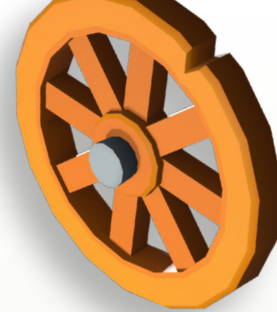
**Il gioco è gratuito**



<https://www.mudem.it/giochi/mudemverse/>



## ❖ Modulo 3 - Rinascimento



Facciamo un altro salto nel tempo, e dall'antica Roma ci spostiamo nella **Toscana del 1300**, nel pieno di uno straordinario sviluppo culturale, politico ed economico. Le città toscane, come Firenze, Pisa e Siena, divennero tra i centri più popolati, colti e ricchi d'Europa, grazie al **commercio** di lana, seta, spezie, metalli preziosi, e alle raffinate **attività artigianali**, in particolare la manifattura tessile, che si affermò come uno dei principali motori dell'economia urbana.

### 1. Mettiti alla prova!

Nell'affresco "Effetti del Buon Governo in città" del 1338, Ambrogio Lorenzetti ritrae la città di Siena: strade affollate di gente, numerosi edifici, botteghe dove si vendono merci di tutti i tipi e persone dedite alle più varie attività, come cantanti, danzatrici, musicisti e persino un insegnante. Confronta le due immagini e trova le 7 differenze!





## Modulo 3 - Rinascimento



In questo scenario, la figura del **mercante**, grazie alla notevole disponibilità di denaro e alla fitta rete di relazioni commerciali a livello internazionale, era spesso intrecciata con quella, in rapida ascesa, del **banchiere**.

E proprio ai banchieri dell'epoca dobbiamo un'importante novità.

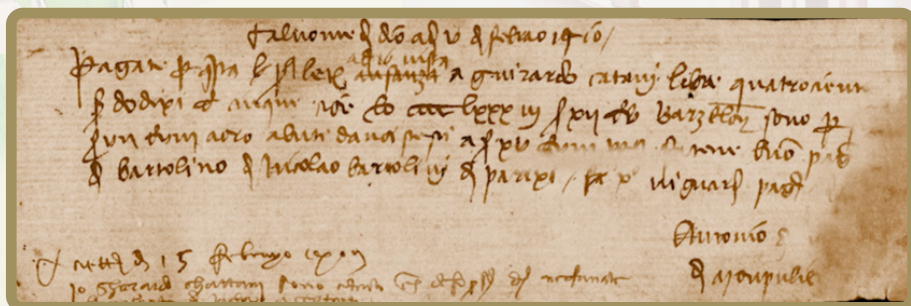
Gli intensi scambi commerciali comportavano infatti il trasferimento di denaro su distanze anche molto ampie. Ma viaggiare con borse piene di monete preziose era scomodo e faticoso, oltre che pericoloso, perché si rischiava di essere assaliti da banditi e briganti.

Per ovviare a queste difficoltà, venne inventata la **lettera di cambio**, grazie alla quale chi viaggiava per l'Europa poteva portare con sé un semplice foglio di carta, che attestava il deposito di denaro presso un **banco** e poteva essere utilizzato per prelevare soldi presso il banco di un'altra città. Una soluzione efficace e sicura, basata sulla fiducia e sulla fitta rete di relazioni tra i diversi mercanti-banchieri.

Semplici pezzi di carta che rappresentano un primo strumento per far circolare il denaro senza doverlo spostare fisicamente. Proprio come accade oggi con i moderni strumenti di pagamento digitali.



Al MUDEM potrai vedere da vicino un esemplare autentico di una rara e preziosa "lettera di cambio" del 1416!



### Lo sapevi?

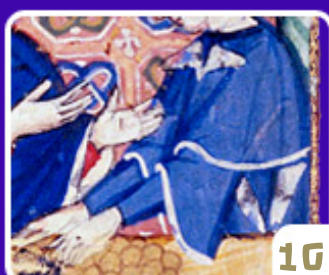
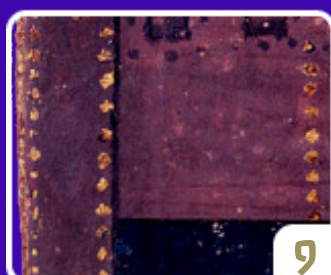
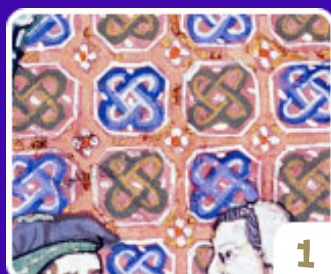
La ricca documentazione conservata presso l'Archivio Datini di Prato, ci consente di conoscere i meccanismi dell'economia dell'epoca attraverso la storia di **Francesco di Marco Datini** (1335-1410), mercante di lana originario di Prato. Ed è una storia molto interessante! Datini comprava la lana da diverse regioni europee, tra cui Spagna, Francia e Inghilterra, la trasformava in panni di alta qualità, grazie alla lavorazione di abili artigiani, e poi rivendeva i preziosi tessuti in tutta Europa a una clientela facoltosa. Datini è un chiaro esempio dell'imprenditoria medievale e della vasta rete di attività industriali, commerciali e bancarie che hanno caratterizzato l'epoca.





## 2. Giochiamo con l'arte!

Ricostruisci l'immagine di questa miniatura trecentesca, mettendo in ordine le tessere del puzzle nel riquadro in basso.




## Modulo 3 - Rinascimento

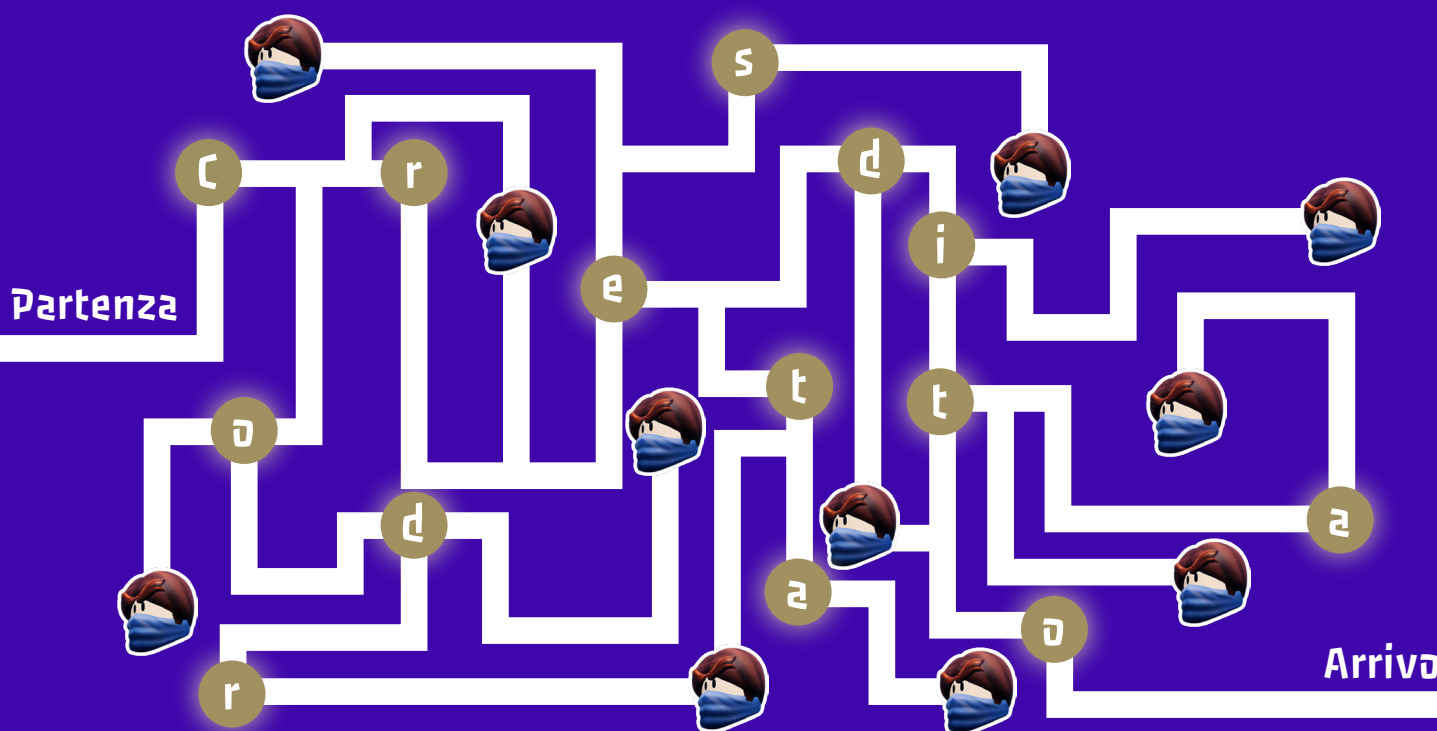
Due volte all'anno, poi, in occasione delle grandi **fiere**, i mercanti si riunivano per effettuare la **compensazione** delle lettere di cambio. In questo sistema, ogni partecipante poteva essere contemporaneamente **debitore** e **creditore**. Invece di saldare ogni singolo debito con trasferimenti di denaro, si procedeva a un calcolo complessivo: ciascun mercante annotava quanto doveva e quanto gli era dovuto. Se, ad esempio, un mercante aveva un debito di 100 e un credito di 80, pagava soltanto la differenza, cioè 20. Questo sistema rendeva gli scambi più sicuri ed efficienti: debiti e crediti venivano incrociati tra i partecipanti, riducendo così il numero di pagamenti e la necessità di utilizzare denaro contante per regolare i conti.

### Compensazione

Metodo di calcolo che è possibile applicare in un sistema di scambio in cui partecipano più persone che sono allo stesso tempo debitori e creditori.

### 3. Gioca con noi!

Trova la strada giusta per raggiungere la fiera, senza farti assalire dai banditi. Alla fine, avrai raccolto le lettere che ti serviranno per scoprire la parola nascosta. Scrivila nel riquadro in basso.





## ❖ Modulo 3 - Rinascimento

I mercanti-banchieri custodivano nei loro forzieri le monete e gli oggetti preziosi di chi voleva tenerli al sicuro. All'atto del deposito, consegnavano una **nota di banco**, cioè un foglio che riportava tutti i dettagli, compresi il nome del depositante e quello del banchiere, e garantiva di poter richiedere in qualsiasi momento la restituzione dei beni depositati.

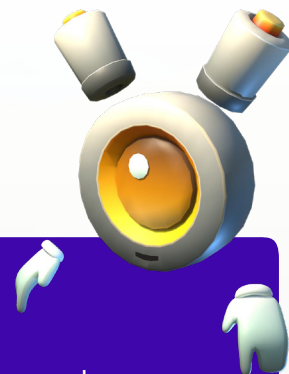
Dall'espressione "nota di banco" deriverà la parola **banconota**... ma questa è un'altra storia!



### 4. Prova a indovinare!

Dove è nata la prima banconota?

1. In Toscana
2. In Inghilterra
3. In Cina

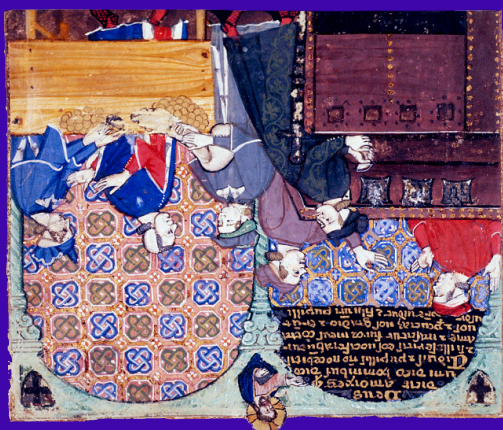


## Soluzioni

### 1. Mettiti alla prova!

Nella seconda immagine mancano 7 dettagli: la donna con il tamburello in mano al centro, il gregge di pecore sulla destra, l'asinello in secondo piano sulla destra, il balcone in alto a sinistra, i due cavalli con i cavalieri in basso a sinistra, il cavallo marrone con il soldato in secondo piano al centro e la persona alla destra del gregge.

### 2. Giochiamo con l'arte!



L'ordine delle tessere è:  
6 - 13 - 7 - 5  
2 - 4 - 1 - 3  
8 - 15 - 14 - 10  
9 - 11 - 16 - 12

L'immagine del puzzle è una miniatura tratta dal "Trattato sui sette vizi" (1330-1340 circa), intitolata "L'avarizia". La scena è ambientata nel Banco di San Giorgio di Genova e raffigura alcuni personaggi in abiti ricchi, impegnati in attività finanziaria; l'ambientazione e i gesti suggeriscono un'attività bancaria, come il cambio di moneta o la riscossione di interessi. Sono presenti un forziere aperto in cui un uomo sta depositando o da cui sta prelevando del denaro e un tavolo pieno di monete d'oro, attorno al quale si adoperano dei personaggi, impegnati in un dialogo, forse un calcolo, e nel ricevere o consegnare del denaro in moneta.

### 3. Gioca con noi!

La parola nascosta è "credito".

### 4. Prova a indovinare!

Le prime banconote furono emesse in Cina, durante la dinastia Ming (1368-1398). Per saperne di più, vedi l'articolo sulla prima banconota della storia su <https://www.mudem.it/> - sezione **Approfondimenti**.